

COMUNE DI SANT'URBANO

Provincia di Padova

G.C. N. 7 del 30-01-2017

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **17:45**, in questa Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risulta:

| | | |
|-------------------------|---------------------|----------|
| SBICEGO AUGUSTO | SINDACO | P |
| ROMANATO CARMEN | VICE SINDACO | P |
| ZANOVELLO EGIDIO | ASSESSORE | A |

Assiste il Segretario Comunale CASUMARO MORENA.

Il Presidente Signor SBICEGO AUGUSTO nella sua qualità di SINDACO, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sull'oggetto indicato

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VISTA la legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” ed in particolare l'articolo 1 comma 8 che prevede l'adozione da parte degli enti locali di un Piano triennale di prevenzione della corruzione, che deve essere aggiornato annualmente entro il 31 gennaio;

RICHIAMATA la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 di data 25.01.2013 che approfondisce ruoli, responsabilità e competenze inerenti a quanto disposto dalla succitata legge;

RICHIAMATE le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (d.p.c.m. 16/01/2013) per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione;

RICHIAMATA l'Intesa adottata in sede di Conferenza Unificata Governo, Regioni ed Enti Locali nella seduta del 24 luglio 2013;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dall' A.N.A.C. (ex CIVIT) con deliberazione n. 72 dell'11/09/2013, sulla base della proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica, redatta secondo le sopracitate Linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale;

VISTO l'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'A.N.A.C. con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, che ha finalità di fornire indicazioni integrative rispetto alle criticità rilevate in sede di valutazione dei PTPC, con particolare riferimento alla qualità del processo di gestione del rischio, alla programmazione delle misure di prevenzione e al livello di coordinamento o integrazione con altri strumenti di programmazione;

VISTE:

- ✓ la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, con cui l'A.N.A.C. ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione per l'anno 2016, con cui viene confermata e rafforzata la centralità delle misure di prevenzione come strumento di lotta al fenomeno corruttivo e sono svolti approfondimenti su temi specifici ad integrazione del precedente PNA, in linea con le rilevanti modifiche normative intervenute per effetto del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”) e con cui si è previsto di unificare in un solo strumento il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI), i cui contenuti sono pertanto ricondotti all'interno dello stesso PTPC.
- ✓ Le seguenti determinazioni A.N.A.C.:
 - n. 1309 del 28.12.2016: “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;
 - n. 1310 del 28.12.2016: “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”.

DATO ATTO che attraverso il PNA sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella P.A. a livello nazionale;

ATTESO che per espressa previsione di legge, il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione a livello comunale deve essere redatto secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione;

DATO ATTO che, in ottemperanza ai disposti normativo sopra citati, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2017-2019 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della

corruzione;

RICHIAMATO il D.Lgs. 39/2013, concernente “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

RICHIAMATI i decreti sindacali n. 3 del 28.03.2013 e n. 8 del 06.08.2013, con cui è stato nominato il Segretario Comunale, dott.ssa Morena Casumaro, Responsabile della prevenzione della corruzione nonché Responsabile della Trasparenza del Comune di Sant’Urbano;

ATTESO che, con propria deliberazione n. 7 del 01/02/2016, questa Giunta ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018, con allegato il Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità per il medesimo periodo, e dato atto che esso deve essere aggiornato per il triennio successivo;

VISTA la relazione annuale sull’attività svolta nel corso del 2016, redatta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione sulla base della scheda standard emanata dall’ANAC, pubblicata nell’apposita sezione del sito web “*Amministrazione Trasparente*” – *Altri contenuti – Corruzione*;

PRESO ATTO che, al fine dell’aggiornamento per il triennio 2017-2019, è stato pubblicato, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione, idoneo avviso, prot. n. 9048 del 28.12.2016, sul sito istituzionale del Comune dal 28 dicembre 2015 al 14 gennaio 2017, con l’invito a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti, di prendere visione dei vigenti Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, con rinvio ai link dove gli stessi sono consultabili, nonché di formulare suggerimenti e proposte fornendo allo scopo apposita modulistica;

ATTESO che tale modalità è ritenuta rispondente alle esigenze di coinvolgimento degli stakeholders, così come si evince dalla nota informativa dell’Anci datata gennaio 2014;

DATO ATTO che, nel termine assegnato del 14.01.2017, non è pervenuta alcuna osservazione o proposta al riguardo;

ESAMINATA la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione, triennio 2017/2019, elaborata dal Segretario Comunale, Dott. ssa Morena Casumaro, redatta in aggiornamento al precedente Piano approvato con deliberazione di G.C. n. 7/2016;

RILEVATO che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato;

RILEVATO che il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell’illegalità 2017-2019 va correlato agli altri strumenti di programmazione dell’ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell’ente;

DATO ATTO, che l’Organismo Comunale di Valutazione di questo Comune ha espresso parere positivo in ordine al Piano triennale di prevenzione della corruzione nonché all’allegato Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità (cfr. nota prot. n. 724 del 30.01.2017);

RITENUTO pertanto doveroso, alla luce di quanto sopra riferito, provvedere all’approvazione del Piano suddetto, ritenuto meritevole di approvazione;

RAVVISATA la propria competenza a deliberare in merito, anche alla luce di quanto espresso dall’ANAC nella determinazione n. 12 del 28.10.2015;

VISTO l’allegato parere favorevole espresso dal funzionario competente ex art. 49 – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, così come modificato dall’art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

ATTESO che il presente provvedimento non comporta alcun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, per cui non è dovuto il parere di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario;

VISTO l'art. 48 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 circa le competenze della Giunta Comunale;

SI PROPONE

1. di approvare in via definitiva il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017-2019, del Comune di Sant'Urbano, che contiene apposita sezione concernente la Trasparenza;
2. di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC 2017-2019 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC 2017-2019 possono costituire elementi di valutazione della performance dei responsabili di area;
3. Di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento del PTPC, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento;
4. di disporre per la presente deliberazione ed il piano allegato, oltre alla pubblicità legale:
 - la pubblicazione sul sito web del Comune;
 - la trasmissione alla Regione Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 60, lett. a) della Legge 190/2012;
 - la comunicazione ai Responsabili di Area, al personale dell'ente, all'organo di revisione, all'Organismo Comunale di valutazione, alla RSU.

=°=

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

PRESO ATTO dell'allegato parere favorevole espresso dal funzionario competente ex art. 49 – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

ATTESO che il presente provvedimento non comporta alcun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, per cui non è dovuto il parere di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, come approva, la suesposta proposta di deliberazione nel suo testo integrale al quale si richiama per relationem;
2. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 267 del 18/08/2000.

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS. N.267/2000

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE 2017-2019.**

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto l'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- Esaminata la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra menzionato;
- In ordine alla regolarità tecnica della sujestesa proposta con i limiti relativi alle proprie competenze e conoscenze normative:

ESPRIME

il seguente parere: Favorevole

Data 30-01-2017

Il Segretario Comunale
F.to dr.ssa MORENA CASUMARO

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to SBICEGO AUGUSTO

Il Segretario Comunale
F.to CASUMARO MORENA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Addì 20.02.2017

Il Responsabile di Segreteria
F.to LORENZETTO ZENO

Reg. P. A. n. 84

QUESTA DELIBERAZIONE

viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 20-02-2017 al
07-03-2017 ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Addì 20-02-2017

Il Responsabile di Segreteria
F.to LORENZETTO ZENO

Comunicata ai Capigruppo in data 20-02-2017

La presente deliberazione è trasmessa per competenza,
al seguente ufficio: Capi Area
e per conoscenza: R.P.C.T.

Lì, 20.02.2017

Il Segretario Comunale
F.to Casumaro Morena

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto
Legislativo n. 267/2000.

Addì 20.02.2017

Il Responsabile di Segreteria
F.to LORENZETTO ZENO